

Franco Auci, memoria storica... a prova di bomba

di Francesco Rinaudo

Sono passati due anni. E sembra ieri. Eppure, al di là del dispiacere per la perdita dell'amico, la tristezza di chi scrive è mitigata non solo dal tempo, che inesorabilmente lenisce ogni dolore, ma anche e soprattutto da bei ricordi e dalle belle sensazioni.

Mi riferisco alle iniziative per ricordare Franco messe in cantiere un anno fa da un gruppo di volenterosi e che, con il sostegno pieno e la riconoscenza dei familiari, vengono riproposte anche quest'anno.

L'anno scorso fu per me una gioia vedere allo stadio tanti bambini che giocavano a pallone, che correvano su un prato verde, che facevano sport, che crescevano educandosi a valori di gruppo come la solidarietà, il rispetto dell'avversario, la correttezza, l'educazione e la disciplina.

Esattamente il mondo ed i valori di Franco. Tanto che più di un momento mi sembrò di avvertirne la presenza in quello stadio.

E poi il concorso letterario, narrativa e poesia, arti gentili praticate da Franco. Altro modo per parlare di sport e di vita, come sarebbe piaciuto a lui.

E poi la messa in suffragio e le parole semplici ma fortissime di padre Adragna...Destinate a fare pensare, più di un attimo, più di un minuto, al di là di quel giorno e per sempre.

Tanto è vero che anche quest'anno i soliti volenterosi hanno sentito l'esigenza di riorganizzare quelle iniziative. Per chi volesse saperne di più, basta consultare il sito internet www.FrancoAuci.it, qui mi

pare opportuno fare solo qualche piccola riflessione a margine.

Chissà, mi domando, cosa avrebbe detto Franco nel commentare le ultime vicende locali, legate all'impianistica sportiva della Città e, più in generale, ai problemi che le due maggiori società sportive cittadine stanno attraversando.

Da un lato il basket, abbandonato dai propri dirigenti, malgrado le buone cose ottenute in campionato; dall'altro il calcio, che vede a rischio la permanenza fra i professionisti, se l'Ente proprietario dello stadio, la Provincia di Trapani, non ne adeguerà l'impianto di illuminazione, rifacendolo praticamente ex novo con un investimento di circa 750.000,00 euro.

Lentezze, lungaggini burocratiche, insipienza al limite del sopportabile, stanno connotando questa vicenda che la dice lunga sul rapporto fra amministrazioni locali e sport.

Nel basket, come è già accaduto in tempi passati, siamo al limite del grottesco con una dirigenza, quella dei Massinelli, completamente corpo estraneo rispetto a squadra, tecnico e tifosi.

Fare sport da queste parti non è mai stato facile ma rispetto ai tempi di Franco,



Franco Auci

osservo un ulteriore decadimento di valori, al posto dei quali se ne stanno sostituendo altri. E questo vale sia nel pubblico che nel privato.

L'etica della promozione sportiva come strumento della crescita sana delle giovani generazioni è stata soppiantata dall'etica, molto meno nobile, degli investimenti ad effetto immediato, spesso riconducibili ad interessi di bottega e a fini tornacontistici, mascherati dall'esigenza dei tagli di spesa per avere bilanci in ordine.

Dall'altro lato, sempre più spesso, la conduzione delle società sportive viene lasciata a personaggi completamente avulsi dal territorio in cui operano ed i cui interessi non coincidono con le aspettative delle genti del luogo.

Per che cosa allora si diventa amministratori pubblici? Per quale finalità si diventa dirigenti di società sportive?

Mala tempora currunt...ed al peggio non c'è mai fine, se pensiamo che il Presidente della Provincia, Mimmo Turano, pare abbia dichiarato che all'Ente lo Stadio Provinciale non interessa.

Spero tanto che tale dichiarazione sia una bufala oppure che venga smentita, diversamente non mi rimarrà altro da fare che aspettare il 24 di Dicembre e fare come Franco: scrivere una lettera a Babbo Natale e sperare in un dono, un dono prezioso per me e tutti i trapanesi di buona volontà. Il ritrovare l'orgoglio in se stessi come cittadini e la voglia di reagire alle cose che non vanno. Ognuno per la sua parte. E poi tutti insieme.

METROPOLIS

by Love Baby

Via G.B. Fardella, 234 - Trapani - Tel. 0923 544231